

## Ha dichiarato «illegittimi» gli sbarchi selettivi di Piantedosi

# La giudice pro Ong stava con Crocetta

Marisa Acagnino, prima di dedicarsi ai migranti, era candidata a Catania con l'allora governatore siciliano sostenuto dai dem

**PAOLO FERRARI**

■ Porti spalancati. Lo ha deciso la scorsa settimana il giudice catanese Marisa Acagnino, stroncando il decreto "anti sbarchi" voluto dal ministro Matteo Piantedosi e

nale civile di Catania per i restanti migranti a bordo che, comunque, dopo 3 giorni erano stati fatti sbarcare lo stesso.

Per Acagnino, esponente di Magistratura democratica, la corrente di sinistra delle toghe da sempre contraria a qualsiasi politica volta a re-

no costituiti in giudizio e avevano chiesto di dichiarare cessata la materia del contendere proprio perché, come detto, tutti i migranti erano stati fatti scendere. Nulla da fare per la magistrata che ha quindi emesso la sentenza e condannato a risarcire i migranti.

so si considerano concluse».

Acagnino, prima di dedicarsi ai migranti era balzata agli onori delle cronache per essersi candidata a sindaco di Catania con la lista il Megafono dell'allora governatore siciliano Rosario Crocetta. Candidatura che era poi sfumata.